

I TRACCIATI DI SCI NORDICO

Oltre il Colle «sfodera» l'anello dell'Alben

La Valle Brembana dispone di quattro tracciati per lo sci di fondo. Quello più lungo (anche della provincia) è alla Conca dell'Alben di Oltre il Colle-Serina: l'anello completo è di 16 chilometri (è dotato di innevamento programmato). Da oggi sarà aperta la

pista di discesa servita dallo skilift mentre dal 21 dicembre è prevista un'apertura parziale del circuito di fondo, meta ogni anno anche di gruppi sportivi e sci club oltre che da appassionati della specialità.

Altre piste per lo sci di fondo sono a Roncobello, al campo sportivo, anch'esso dotato di



innnevamento programmato, quindi a Valtorta-Piani di Bobbio: la pista di fondo dei Piani di Bobbio è omologata per gare nazionali e internazionali, con percorsi di 2,5 e 5 chilometri. Riapre da quest'anno anche la pista di fondo ai Piani dell'Avaro di Cusio, rimasta chiusa lo scorso anno: l'anello più lungo

misura sette chilometri.

Al momento le piste di fondo sono chiuse per carenza di innevamento. In previsione l'apertura per il 21 dicembre prossimo della pista alla Conca dell'Alben di Oltre il Colle-Serina. Apertura che sarà probabilmente parziale, grazie all'innnevamento programmato.

Cima Pora, c'è la seggiovia E Foppolo scende in pista

Impianti. Da novembre si lavora in Carisole. Discese pronte, restano da collaudare Valgussera e Conca. Lizzola forse domani, Spiazzi aspetta

Riparte con qualche novità e tante conferme rispetto al fine settimana scorso lo sci nelle località orobiche.

Al Monte Pora - dove gli impianti sono rimasti aperti anche nei giorni feriali - ora è attiva anche la seggiovia di Cima Pora, oltre a quelle di Termen e Valzelli aperte già nel fine settimana scorso. «Confermiamo tutte le aperture anche per sabato (oggi, ndr) e domenica (domani) - annuncia l'ad di Irta, Maurizio Seletti -. Fino a venerdì (ieri, ndr) sono stati in vigore i prezzi promozionali, da sabato (oggi, ndr) applichiamo invece le tariffe di bassa stagione, con prezzi comunque ridotti rispetto all'ordinario, dato che non siamo ancora aperti al completo».

La quadripista di Cima Pora permetterà di sciare sia sulla pista che scende verso il Termen sia su quella che torna alla partenza del Cima Pora. «Stiamo continuando a innnevare dato che le temperature di notte sono buone, così che pian piano allarghiamo l'apertura delle piste - rileva ancora Seletti -. Nonostante le nevicate scarse, stiamo lavorando bene, l'impianto è dimensionato correttamente e l'acqua non manca. Compatibilmente con le condizioni meteo, stiamo lavorando a ulteriori aperture».

Altra novità del fine settimana, ma per la quale bisognerà attendere domani, è l'apertura della stazione sciistica di Lizzola: «Abbiamo deciso di aspettare un giorno in più rispetto al previsto per garantire le condizioni di sicurezza - spiega Omar Semperboni, presidente della cooperativa Nuova Lizzola -. Stiamo ancora producendo neve». La decisione sulle piste effettivamente aperte sarà presa nelle prossime ore: «Sicuramente avremo la "Due baite", stiamo lavorando anche sulla pista slalom e sul campo scuola e vedremo».

Ha deciso invece di rimandare ancora di una settimana il via la stazione sciistica degli Spiazzi di Gromo che apre oggi e domani «solo il tappetino del campo scuola, davanti alla biglietteria - riferisce il gestore Alessandro Testa -. Stiamo continuando a sparare, puntiamo a partire il prossimo fine settimana».

Tutto confermato come nell'ultimo weekend, invece, al Passo della Presolana e a Colere. «Questa settimana abbiamo aperto alcuni giorni solo per gli allenamenti degli sci club, mentre sabato (oggi, ndr) e domenica (domani) siamo aperti per tutti - riferisce Lorenzo Pasinetti, del-



Il Monte Pora, con le piste innevate e pronte per il nuovo weekend



Foppolo all'Immacolata

la società «Neve», che gestisce gli impianti al Passo -. Stiamo ultimando l'innnevamento anche sulla pista panoramica, per ora apriamo come nei giorni scorsi il campo scuola, la sciovia e la seggiovia Donico, ma dalla seggiovia si può percorrere solo la pista Donico alta».

«Stiamo sparando sulla pista Capanno, per ora rimangono aperti con la pista Presolana e il campo scuola - riferiscono invece da Rs Impianti, i gestori degli impianti di Colere -. Siamo rimasti aperti tutti i giorni anche in settimana, nonostante il lavoro fosse tranquillo, e crediamo che i clienti abbiano apprezzato».

In Val Brembana, riapre oggi il comprensorio sciistico di Foppolo, che torna in pista dopo il debutto con il primo weekend dell'Immacolata e la pausa fino a ieri: oltre alla Quarta Baita saranno aperte le piste che dal Montebello vanno verso il passo della Croce, il Canalino e la «3» che consente di arrivare a metà del Montebello. Apre per la prima volta in stagio-

ne, invece, la pista di discesa alla Conca dell'Alben di Oltre il Colle. Ancora presto, al contrario, per le piste di Piazzatorre che, a questo punto, puntano direttamente al weekend del 21 dicembre e quindi alle vacanze di Natale. Infine Valtorta-Piani di Bobbio, aperto già dal 6 dicembre, che prosegue l'apertura quotidiana (sarà chiuso solo il giorno di Natale).

Questa la situazione delle stazioni di sci alpino della Valle Brembana dove, a fare la differenza, è evidentemente - in una situazione meteo sfavorevole come questa, ovvero poca neve dal cielo - la capacità di produrre neve programmata. In cui eccelle il comprensorio gestito da Imprese turistiche barziesi, di Valtorta-Piani di Bobbio: piste non eccessivamente pendenti e poi un impianto di innevamento che in pratica copre il 100% dei tracciati.

Si lavora senza sosta per aprire anche impianti e piste in Val Carisole affidate, dallo scorso novembre, alla «Belmont Foppolo» di Giacomo Martignon (proprietaria e gestore delle seggiovie di Foppolo). La società altoatesina Leitner sta concludendo gli interventi tecnici sulla seggiovia del Valgussera (sottoposta a revisione generale). A questo punto dovrà richiedere il collaudo ministeriale dell'impianto, solo dopo il quale la seggiovia potrà essere messa in funzione dalla società di gestione.

Concluso invece il collaudo della seggiovia di arroccamento da Carona a Carisole, l'Alpe Soliva. Pronto anche il tappetino del campo scuola (utilizzato anche

per il rientro da Carisole a Carona), mentre è in attesa di collaudo ministeriale la seggiovia Conca Nevosa. Tempi, quindi, che dipendono dal ministero.

«L'innnevamento delle piste in Val Carisole - dice Marco Calveti, direttore della stazione - è ormai completato. Restiamo in attesa dei collaudi. D'altronde abbiamo fatto il prima possibile: abbiamo avuto la corrente elettrica solo l'8 novembre e trenta uomini che lavorano ogni giorno sul comprensorio». Il comprensorio di Foppolo, dopo l'apertura di oggi e domani, tornerà chiuso per riaprire il 21 dicembre. Da allora sarà aperto tutti i giorni.

Ancora con neve insufficiente il comprensorio di Piazzatorre-Torcola Vaga. Si spara neve sulla pista panoramica, la più alta e facile. Ma non basta per aprire oggi e domani. Debutto, quindi, rinviato al prossimo weekend. Saranno comunque aperti oggi e domani la seggiovia e il rifugio Gremi, per la salita dei pedoni. Chiuse le piste.

Infine la situazione del piccolo comprensorio alla Conca dell'Alben, in territorio di Oltre il Colle e Serina. Comprensorio gestito dallo Sci club Val Serina che apre da oggi (parzialmente) la pista di discesa, innevata grazie ai cannoni e servita dallo skilift. Per il tracciato di sci nordico, invece, l'appuntamento è per il prossimo weekend quando le condizioni di innevamento dovrebbero essere migliori.

**Giovanni Ghisalberti
Francesco Ferrari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

supportato nelle tante difficoltà burocratiche e non solo. Una chiusura che in realtà ci apre al futuro lanciando un segnale importante per uno sviluppo che però non deve stravolgere il nostro territorio ma valorizzarlo per le sue peculiarità: un ambiente sereno ed incontaminato, l'aria buona ed i pano-

rami mozzafiato.

A conclusione l'accordo che i Comuni stanno chiudendo con il gestore Remo Cattaneo che, assente dal 2014, «si è prontamente e con entusiasmo rimesso in gioco e che ringraziamo - hanno concluso i sindaci - per la disponibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne i cannoni che stanno coprendo la pista di neve artificiale, anche grazie all'utilizzo di mezzi che spostano il manto bianco lungo l'anello.

«Stiamo sparando neve di notte: le temperature di giorno non sono ancora abbastanza fredde» spiega Ilario Morandi, dello Sci Club di Schilpario, che sta curando la preparazione della pista, in vista dell'apertura al pubblico, ma anche dei campionati. L'anello completo della pista copre la distanza di 12 chilometri, «ma le gare dei campionati si svolgeranno su un anello di quattro chilometri - precisa Morandi -, a cui si aggiunge un altro anello di tre, per riscaldamento e allenamento».

F. Fe.



Ora si cerca un gestore